PUG
PIANO URBANISTICO GENERALE

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

ASSETTO E STRATEGIA LOCALE

CASTEL DEL RIO

assunzione 21/11/2023
adozione ../../….
approvazione ../../….
in vigore dal ../../….

TESTO ADOTTATO

S3.CDR

Città Metropolitana di Bologna

BORGO TOSSIGNANO ◘ CASALFIUMANESE ◘ CASTEL DEL RIO ◘ CASTEL GUELFO DI BOLOGNA ◘ CASTEL SAN PIETRO TERME ◘ DOZZA ◘ FONTANELICE ◘ IMOLA ◘ MEDICINA ◘ MORDANO

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Sindaci

Marco Panieri, Comune di Imola – Presidente Nuovo Circondario Imolese
Beatrice Poli, Comune di Casalfiumanese – Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese
Francesca Marchetti, Comune di Castel San Pietro Terme – Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese
Mauro Ghini, Comune di Borgo Tossignano
Alberto Baldazzi, Comune di Castel del Rio
Claudio Franceschi, Castel Guelfo di Bologna
Luca Albertazzi, Comune di Dozza
Gabriele Meluzzi, Comune di Fontanelice
Matteo Montanari, Comune di Medicina
Nicola Tassinari, Comune di Mordano

Coordinamento istituzionale

Michele Zanelli, Assessore all'Urbanistica del Comune di Imola

Ufficio di Piano

Alessandro Bettio, Nuovo Circondario Imolese – Dirigente
Beatrice Bonaccurso - Simonetta D'Amore, Nuovo Circondario Imolese – Garante della comunicazione e della partecipazione
Laura Ricci, Nuovo Circondario Imolese – Responsabile
Rachele Bria, Comune di Medicina
Manuela Mega, Comune di Castel San Pietro Terme
Daniela Mongardi, Nuovo Circondario Imolese
Stefania Montanari, Comune di Dozza
Martina Naldi, Nuovo Circondario Imolese
Sara Pasquali, Nuovo Circondario Imolese
Roberta Querzè, Comune di Imola
Morena Rabiti, Comune di Castel Guelfo di Bologna
Lucietta Villa, Comune di Imola

Coordinamento scientifico e metodologico del Piano

Mauro Baioni (determinazione n. 210/2021)

Tecnici comunali collaboratori

Sisto Astarita, Comune di Medicina – Dirigente
Angelo Premi, Comune di Castel San Pietro Terme – Dirigente
Susi Angelini, Comune di Imola
Fulvio Bartoli, Comune di Imola
Maurizio Bruzzi, Comune di Castel del Rio
Alfonso Calderoni, Comune di Mordano
Benedetta Caleffi, Comune di Mordano
Annalisa Caprara, Comune di Imola
Tiziano Consolini, Comune di Medicina
Federica Degli Esposti, Comune di Imola
Giorgio Di Fiore, Comune di Imola
Barbara Emiliani, Comune di Castel San Pietro Terme
Silvano Fabrizio, Comune di Medicina
Federica Ferri, Comune di Imola
Rita Lugaresi, Comune di Castel San Pietro Terme
Mirko Martignani, Comune di Fontanelice
Stefania Mongardi, Comune di Castel San Pietro Terme
Raffaele Picaro, Comune di Borgo Tossignano
Simone Pisano, Comune di Imola
Laura Pollacci, Comune di Casalfiumanese
Valeria Roncarati, Comune di Castel San Pietro Terme
Silvia Suzzi, Comune di Medicina
Jessica Torri, Comune di Medicina

Contributi specialistici del Piano

Accessibilità, qualità dell'aria, rumore, cambiamenti climatici e cartografia

AIRIS srl (determinazione n. 256/2021)

Suolo, sottosuolo, acqua, rischio idraulico, sismica, servizi ecosistemici e paesaggio

Valeriano Franchi (determinazione n. 255/2021)

Supporto al Garante del Piano e al Percorso Partecipativo del PUG

Elena Farnè (determinazione n. 234/2021)

Archeologia

Lorenza Ghini (determinazione n. 233/2021)
Laura Mazzini, Comune di Imola

Mobilità

Area Blu spa (Società in house del Comune di Imola)
Polinomia srl (determinazione n. 75/2022)

Supporto grafico alla Strategia

INOUT architettura (determinazione n. 321/2022)

Supporto legale

Tommaso Bonetti (determinazione n. 280/2023)

Sito web e comunicati stampa del Piano

U.O. Comunicazione e Progetti Strategici del Nuovo Circondario Imolese
Ufficio Comunicazione del Comune di Imola
Sistemi Informativi Associati del Nuovo Circondario Imolese

indice

CASTEL DEL RIO

Chiave di lettura

AZIONE 7.2.1

- **Numero dell'Azione**
- **Numero dell'Indicazione strategica**
- **Numero dell'Orientamento**

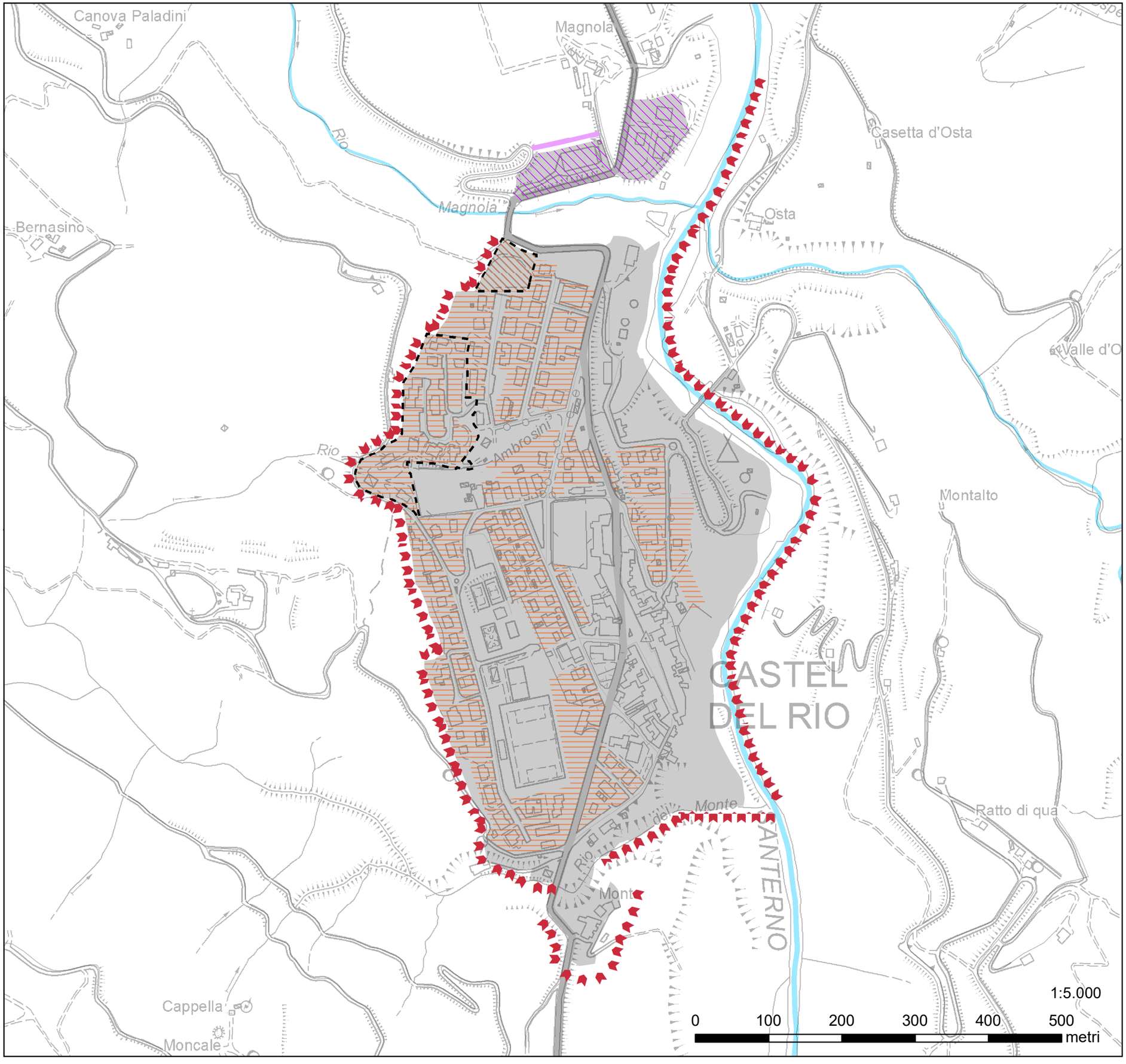


Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo

Territorio urbanizzato al termine del periodo transitorio (L.R. 24/2017)

Azioni locali

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo

1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano

1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo

1.3.1 direttrici di possibile sviluppo

per usi residenziali

per usi non residenziali

1.3.2 elementi strutturali di limite

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano

2.1.1 completamento delle previsioni di espansione/ riqualificazione del periodo transitorio

2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

2.2.1. tessuti consolidati da qualificare

2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione

2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere

2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti

2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

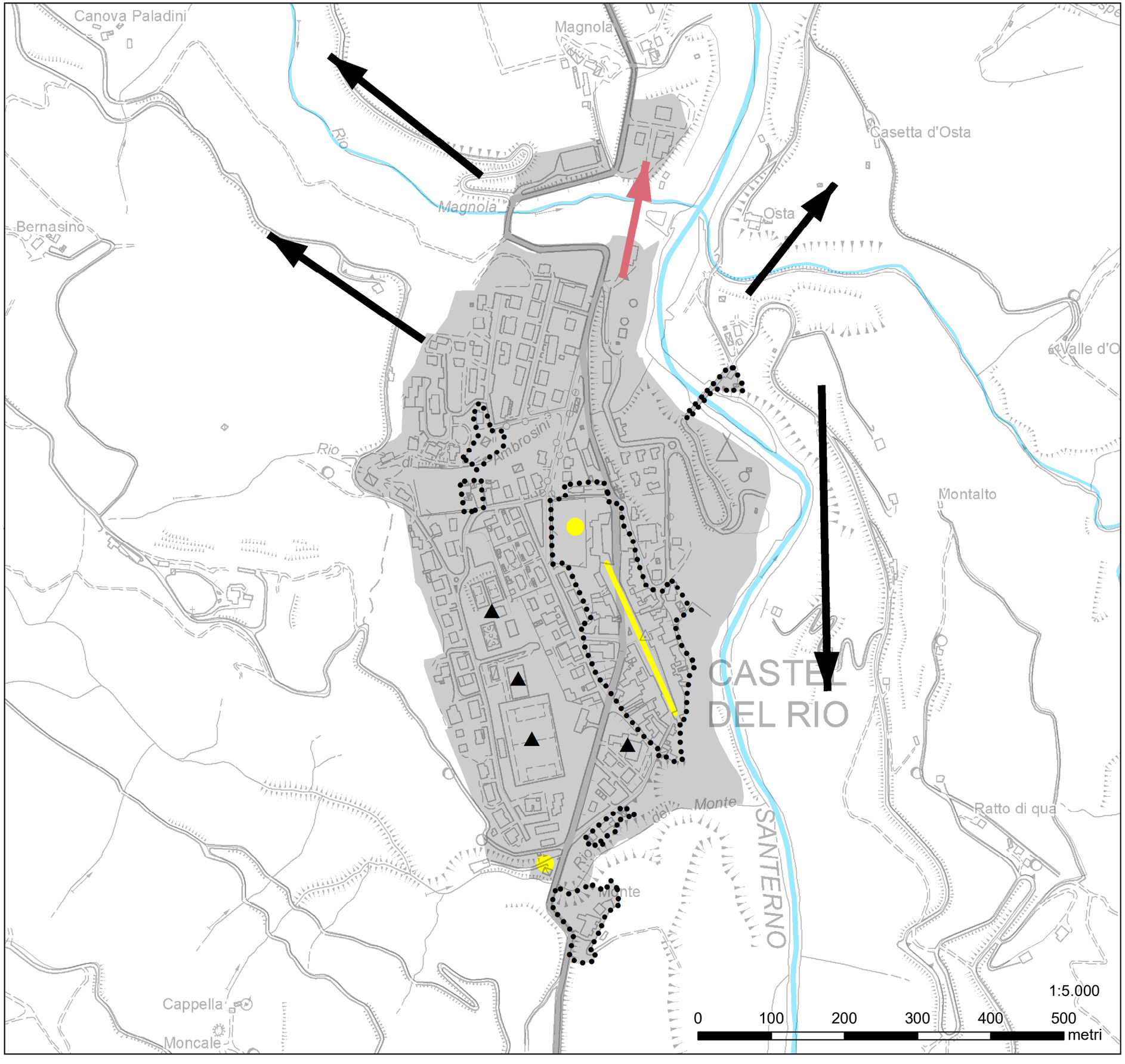


Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano

Territorio urbanizzato al termine del periodo transitorio (L.R. 24/2017)

Azioni locali

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

- 4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
- 4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
- 4.1.4 percorsi storicamente commerciali
- 4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
- 4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

- 5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
- 5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
- 5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
- 5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

- 5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
- 5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
- 5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
- 5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
- 5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
- 5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

- 5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
- 5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
- 5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
- 5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale
  - potenziamento
  - completamento

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità

Territorio urbanizzato al termine del periodo transitorio (L.R. 24/2017)

Azioni locali

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità

- 7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
- 7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU o in adiacenza

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa

- 7.2.1 definizione di quota di alloggi da riservare a locazione
- 7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone

8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

- 8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
- 8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

- 8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana

- 8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento

Canova Paladini
Magnola
Rio
Casetta d'Osta
Magnola
Osta
Bernasino
Valle d'O
Ambrosini
Rio
Montalto
CASTEL DEL RIO
Monte
del
Rio
Monte
SANTERNO
Ratto di qua
Cappella
Moncale

1:5.000

0 100 200 300 400 500 metri

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

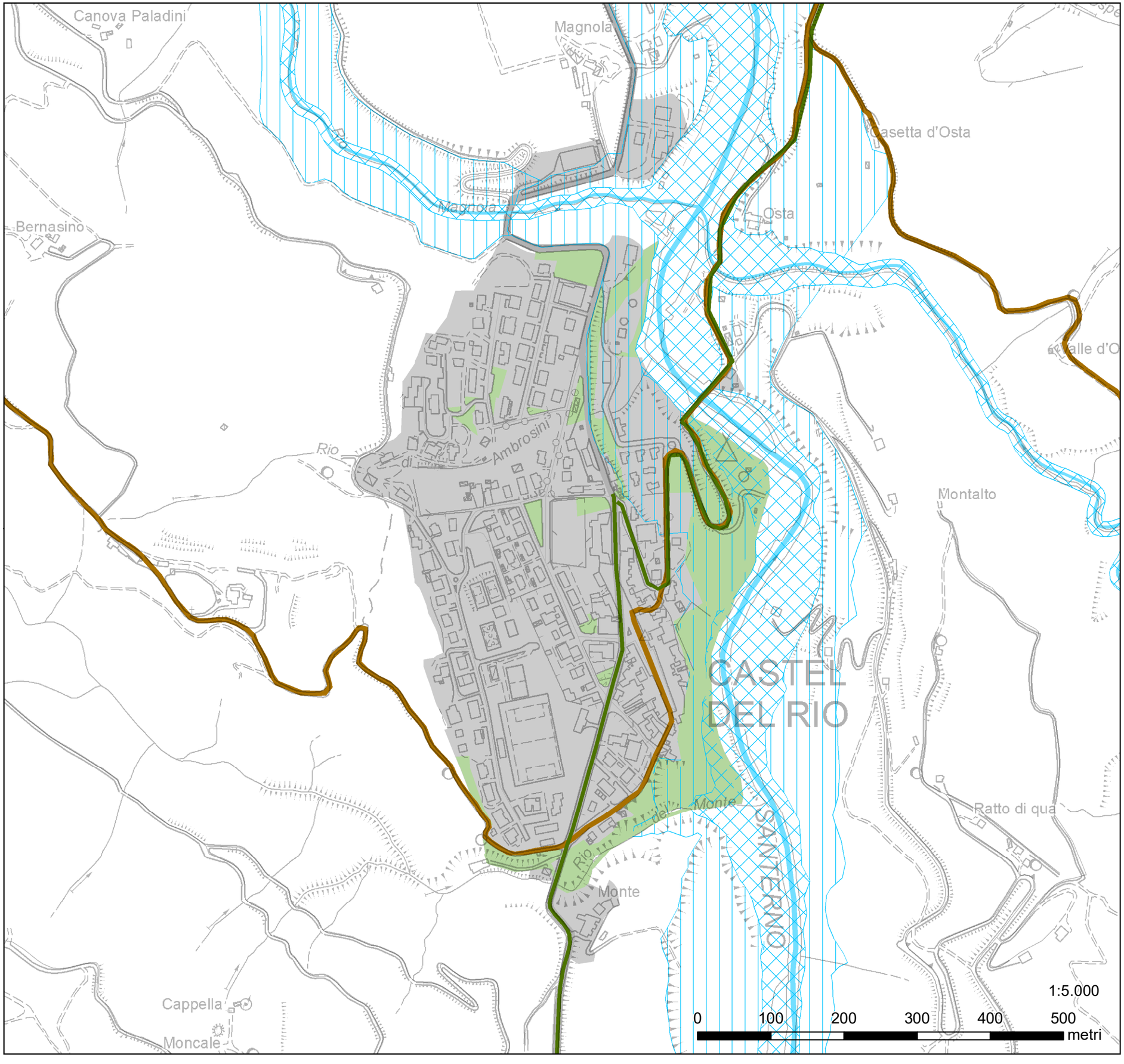


Tavola S3.4 - La considerazione della natura

Territorio urbanizzato al termine del periodo transitorio (L.R. 24/2017)

Azioni locali

9. La rete ecologica come elemento di qualità

9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

- 9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
- 9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
- 9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana

- 9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
- 9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
- 9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
- 9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

- 9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
- 9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

- 10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
- 10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:
  - Pericolosità idraulica moderata
  - Pericolosità idraulica media
  - Pericolosità idraulica alta
  - Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

- 10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
- 10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

CASTEL DEL RIO

Con riferimento agli orientamenti strategici e indicazioni strategiche dell'Elaborato S1 – Strategie territoriali e locali il PUG individua le seguenti azioni locali, da attuarsi attraverso le trasformazioni di iniziativa pubblica e/o di iniziativa privata (accordo operativo o permesso di costruire convenzionato).

AZIONE 1.1.2 (Tavola S3.1)

Consolidamento degli ambiti produttivi comunali

L'area produttiva di livello comunale è posta a nord del centro abitato ed a ovest del fiume Santerno; ai margini dell'ambito produttivo non sono presenti abitazioni pertanto non sorgono conflitti imputabili alla compresenza di usi differenti. Le attività già insediate potranno ampliarsi in adiacenza al TU anche in assenza di una direttrice di possibile sviluppo; è altresì promosso il trasferimento all'interno del TU di attività produttive esistenti nel territorio comunale che necessitano di ricollocazione per miglioramento funzionale e ampliamento.

AZIONE 1.2.2 (Tavola S3.1)

Possibilità di nuovi insediamenti all'esterno del TU

Il capoluogo presenta un livello di accessibilità attuale sufficiente che diventerà media con l'attuazione dello scenario PUMS. Trattandosi di ambito produttivo comunale facente parte del sistema della montagna di cui al PTM, al fine di rafforzare le attività economiche che concorrono a contrastare lo spopolamento, si considera strategica la possibilità di insediare nuove attività artigianali e produttive a basso impatto e connesse alla filiera locale all'esterno del TU anche per la valorizzazione turistica e ambientale e di servizio, compreso la promozione e commercializzazione delle produzioni agricole e zootecniche locali. A tal fine si considera ammissibile il consumo di nuovo suolo nel limite dell'1% nel rispetto delle azioni 1.3.1 e 1.3.2, a condizione che i nuovi insediamenti concorrano alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.

AZIONE 1.3.1 (Tavola S3.1)

Individuazione delle direttrici di possibile sviluppo in adiacenza al TU

Per Castel del Rio le direttrici ottimali per eventuale possibile sviluppo sono individuate unicamente in adiacenza alla zona nord a margine dell'area attualmente edificata, dove la conformazione morfologica e l'assenza di elementi di rischio idraulico consentono l'insediamento senza particolari criticità ambientali.
In considerazione del vincolo ex Galasso sulle fasce di 150 m dal rio Magnola e dal Fiume Santerno, la progettazione dovrà curare particolarmente l'inserimento paesaggistico dei fabbricati.
Non si individuano direttrici di possibile sviluppo per funzioni residenziali poiché la conformazione della restante parte del territorio e le condizioni di accessibilità viaria non risultano idonee; inoltre nel centro abitato sono presenti ancora lotti residui in lottizzazioni derivanti dai previgenti strumenti urbanistici.

AZIONE 1.3.2 (Tavola S3.1)

Elementi strutturali di limite

Gli elementi strutturali di limite che costituiscono invarianti strutturali del PUG, sono costituiti da:

- Fiume Santerno in quanto costituisce un elemento vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex Galasso), nonché elemento della rete ecologica che presenta criticità idrauliche
- zona montuosa e boscata posta a ovest dell'abitato del Capoluogo

Tali elementi non possono essere oltrepassati per un eventuale sviluppo (azione 1.3.1) né per ampliamenti di attività esistenti.

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento dei PUA e dei PdC convenzionati derivanti da pianificazione previgente

Per gli ambiti oggetto di PUA o PDC convenzionato in corso di attuazione con convenzione scaduta si confermano gli ambiti a disciplina speciale con limitate possibilità di densificazione rispetto a quanto previsto nel RUE fermo restando le altezze massime previste e le quote permeabili (**Intervento B.1)** in considerazione delle caratteristiche del contesto edilizio circostante e a condizione che concorrano alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.
Per l'ambito destinato a PEEP di via Giovanni XXXIII si prevede la possibilità di ridefinizione strategica dell'area per realizzare ERS di varie tipologie come indicato nella scheda di disciplina speciale

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)

Qualificazione dei tessuti con possibilità di densificazione

Nel territorio urbanizzato di Castel del Rio si individuano unicamente porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come **tessuti con possibilità di densificazione (TU2).** Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto. È ammessa ~~e~~ densificazione ulteriore derivante da:
a) demolizione di edifici residenziali, agricoli o produttivi dismessi o incongrui in territorio rurale in quota parte
b) trasferimento di Su da ambiti a disciplina speciale.
Le trasformazioni complesse come definite dalla Disciplina D1, devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)

Mantenimento del tessuto urbano pianificato

Si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3) in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 4.1.1 (Tavola S3.2)

Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici

L'azione intende conservare l'impianto urbanistico e i caratteri storici degli edifici e degli spazi aperti che si sono conservati, in tutto o in parte, o che risultano comunque tuttora riconoscibili quale condizione di ogni trasformazione, fisica o funzionale.

AZIONE 5.2.2 (Tavola S3.2)

Riqualificazione degli spazi identitari nelle aree fragili

Nel centro storico del Capoluogo, si prevede prioritariamente di intervenire nell'area verde posta sul retro del Palazzo Alidosi **(intervento C.1)** quale luogo privilegiato per l'incontro, l'identità collettiva e gli eventi di maggiore attrazione turistica, attraverso interventi di implementazione delle alberature esistenti, in continuità con le alberature presenti su via II giugno.
Si prevede inoltre il recupero e valorizzazione del fabbricato "ex Macello", posto a sud del capoluogo al quale si accede da via Toscana, per usi pubblici e sedi di associazioni **(intervento C.2)**.
Questa azione concorre con l'azione 4.1.5 (miglioramento della qualità degli spazi pubblici scoperti) e con l'azione 4.1.6 (Miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso)

AZIONE 5.2.3 (Tavola S3.2)
Mantenimento servizi scolastici e sportivi nelle aree fragili
Il mantenimento in efficienza e la cura degli spazi del piccolo centro scolastico del capoluogo in via IV novembre costituisce fattore prioritario per garantire servizi di qualità alle famiglie residenti fino alla scuola secondaria di primo grado, evitando le necessità di spostamento. Risultano prioritari interventi di manutenzione ed efficientamento.
Costituisce altresì azione prioritaria per garantire servizi ai residenti e occasioni di incontro e aggregazione giovanile la valorizzazione degli impianti sportivi di via Giovannini.

AZIONE 5.2.6 (Tavola S3.2)
Punti di accoglienza e ristoro nelle aree fragili
L'abitato di Castel del Rio costituisce il fulcro di un'area a forte rilevanza naturalistica e storica (Museo della Guerra e linea gotica); in area limitrofa allo storico Ponte degli Alidosi, termina la ciclovia del Santerno e tramite il ponte stesso, si può raggiunge il centro abitato, oppure proseguire con altri percorsi ciclabile in direzione della Toscana.
Al fine di promuovere le attività economiche legate alla fruizione di tale patrimonio, tramite accordo operativo, si prevede la possibilità di realizzare nuove aree di accoglienza turistica all'aperto, ristoro e finalità didattiche.

AZIONE 5.2.7 (Tavola S3.2)
Ripristino e messa in sicurezza dei collegamenti stradali intervallivi nelle aree fragili
Gli eventi franosi avvenuti nel mese di maggio 2023 hanno pesantemente danneggiato la viabilità secondaria del capoluogo, interrompendo i collegamenti con abitazioni, attività produttive dislocate nel territorio rurale e località sparse; il rispristino e la messa in sicurezza dei collegamenti stradali intervallivi, nonché l'individuazione di eventuali percorsi alternativi a seguito dell'accertamento delle condizioni di sicurezza dei versanti, risultano prioritari per contrastare lo spopolamento.

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.2)
Miglioramento dei collegamenti del TPL
Al fine di favorire il raggiungimento dei servizi che non possono trovare risposta nel capoluogo ed evitare quindi l'abbandono in particolare da parte della fascia giovani della popolazione, il PUG individua come azione prioritaria l'incremento della frequenza delle corse del TPL tra Castel del Rio e Imola.

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)
Adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni pubbliche
L'azione prevede il restauro e risanamento conservativo in particolare delle botteghe artigiane (in via IV Novembre n .27 – **Intervento C.3**), dell'edificio sede del laboratorio per la pasta e la castagna (in via Resistenza n. 10 – I**ntervento C.4**) e la Caserma dei Carabinieri (**Intervento C.5**) che costituisce un importante presidio di sicurezza pubblica che concorre a sostenere l'attrattività del capoluogo dal punto di vista residenziale e turistico.

AZIONE 7.1.2 (Tavola S3.3)
Ampliamento delle dotazioni
Al fine di ridurre l'utilizzo della centrale Piazza della Repubblica come parcheggio auto e implementare le aree di sosta a servizio degli eventi di maggiore attrattività turistica, si prevede la realizzazione di parcheggi pubblici integrati nel verde nella zona centrale del capoluogo, in prossimità di Palazzo Alidosi **(Intervento E.1)**.

AZIONE 7.2.2 (Tavola S3.3)
Riqualificazione alloggi ERP
Riqualificazione anche attraverso demolizione e ricostruzione degli edifici ERP caratterizzati da obsolescenza edilizia e/o inadeguatezza degli spazi abitativi e comuni in rispondenza ai nuovi bisogni sociali nella logica dei Programmi PINQUA.

AZIONE 8.1.2 (Tavola S3.3)
Protezione delle zone scolastiche
Al fine di risolvere la situazione di insicurezza per la percorrenza ciclopedonale, si prevede la riorganizzazione della zona di accesso al polo scolastico di via IV Novembre posta direttamente sulla via Montanara **(Intervento F.3)**.

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)
Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento (via Montanara)
Al fine di limitare il rischio di incidenti nel tratto urbano, si prevede ridefinire gli incroci di via Ponte Alidosi e viale II Giugno con la via Montanara, modificare la pavimentazione, inserire un dispositivo di "zona 30" e completare il percorso pedonale protetto fino alla località San Miniato e fino al cimitero del capoluogo **(intervento F.1)**; all'intersezione sp.610-sp.15 (accessi alle due aree produttive), si prevede un intervento di rafforzamento della segnaletica **(Intervento F.2).**
La via degli Alidosi che collega la via Montanara con lo storico ponte degli Alidosi, attualmente è sprovvista di marciapiede, è presente unicamente la banchina stradale, pertanto si prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale, possibilmente in propria sede **(Intervento F.4)**

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)
Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu
Al fine di migliorare l'infrastruttura verde lineare e l'ombreggiamento degli spazi pubblici si prevede, oltre alla tutela e ripristino delle alberature dei viali esistenti, di integrare le alberature delle principali aree per la socializzazione, principalmente l'area lungofiume **(intervento G.1 e G.2)** poiché, oltre ad essere un luogo turistico di forte rilevanza naturalistica e storica è un punto nodale per intraprendere percorsi ciclabili anche in direzione della Toscana.

AZIONE 9.3.1 (Tavola S3.4)
Integrazione rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare
In conseguenza degli eventi franosi avvenuti nel mese di maggio 2023 che hanno coinvolto aree precedentemente individuate per la prosecuzione della ciclovia del Santerno, risulta prioritaria l'individuazione di un tracciato alternativo sicuro e facilmente accessibile per implementare le possibilità del cicloturismo in vallata in connessione con l'Appennino Bike Tour.

AZIONE 9.3.2 (Tavola S3.4)
Promozione della rete escursionistica
L'azione comporta la valorizzazione dei tratti di percorsi escursionistici che attraversano il centro storico in direzione delle colline circostanti, attraverso l'implementazione degli arredi e della segnaletica.

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Riduzione del rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Considerato che il territorio comunale è interessato da pericolosità idraulica, gli interventi edilizi ammessi nelle varie parti del tessuto urbano ed extraurbano sono subordinati al rispetto della specifica disciplina per ciascun grado di pericolosità individuato nella Tavola 3.4 della Strategia, nonché nella Tavola dei vincoli.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. **Nuovi tratti di viabilità**

B. **Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani**
   B.1- Completamento dei tessuti residenziali in aree urbanizzate e parzialmente edificate derivanti da pianificazione previgente con possibilità di densificazione

C. **Riqualificazione / potenziamento di assi e spazi identitari**
   C.1 - Valorizzazione l'area verde posta sul retro del Palazzo Alidosi
   C.2 - Riqualificazione e valorizzazione del fabbricato ex macello
   C.3 - Riqualificazione e valorizzazione delle botteghe artigiane
   C.4 - Riqualificazione e valorizzazione del fabbricato del laboratorio per la pasta e la castagna
   C.5 - Riqualificazione e valorizzazione del fabbricato sede della Caserma dei Carabinieri Forestali

D. **Messa in sicurezza del territorio**

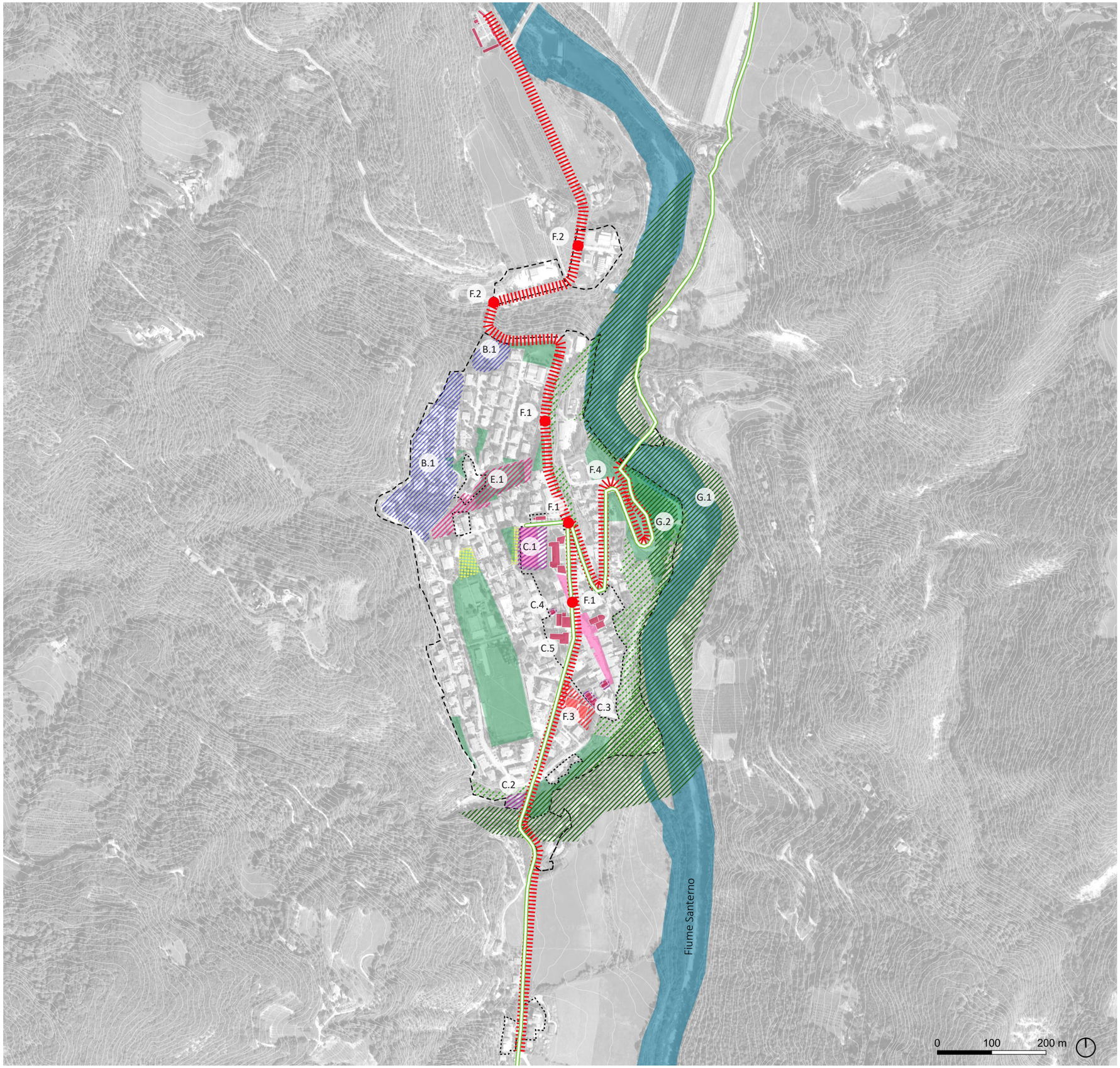
E. **Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
   E.1 - Realizzazione di una nuova area di parcheggio a servizio del centro storico, con anche implementazione del verde urbano

F. **Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
   F.1 - Miglioramento delle condizioni di percorribilità e attraversamento in sicurezza della via Montanara nel tratto urbano
   F.2 - Messa in sicurezza degli svincoli di accesso alla via Montanara
   F.3 - Miglioramento della fruibilità in sicurezza dell'area scolastica
   F.4 – Messa in sicurezza della Via Ponte Alidosi

G. **Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu**
   G.1 - Rafforzamento, protezione e valorizzazione del corridoio verde che è posto sul lato est del Comune
   G.2 - Migliorare la fruibilità e la dotazione del verde pubblico dell'area lungofiume a fini ricreativi

H. **Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana**

I. **Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana /di integrazione**



Legenda

Perimentro del Territorio Urbanizzato
Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

Attezzature di interesse comune
Scuole
Parcheggi
Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
Dotazioni ecologiche e ambientali
Reticolo idrografico

Mobilità sostenibile

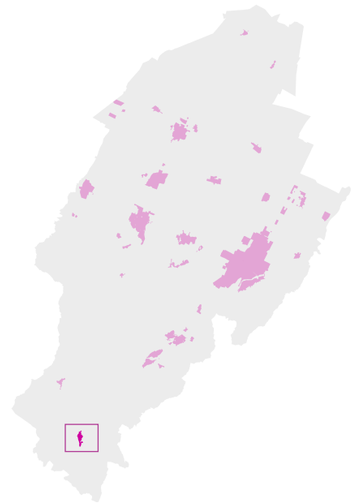
Piazze e spazi per la socialità
Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

A. Nuovi tratti di viabilità
B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
D. Sicurezza del territorio
E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali
G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione

PUG PIANO URBANISTICO GENERALE

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE



C3| COMUNE DI CASTEL DEL RIO

A3